

Elezioni a Lecco, due possibili candidature civiche per il centrodestra

Il commerciante Peppino Ciresa e il commercialista Antonio Rocca

LECCO - Passano i giorni e cresce l'attesa: in casa centrodestra è ormai tempo di fare una scelta e le possibili candidature per l'elezione a sindaco di Lecco sembrano ormai definite. La rosa, salvo colpi di scena, resta di tre nomi con qualche cambiamento rispetto alle passate settimane.



Cinzia Bettega - Lega Nord

Resta sul tavolo il nome di **Cinzia Bettega**, dal 1997 consigliere comunale a Lecco e attuale capogruppo della Lega in municipio, già assessore tra il 2006 e il 2009 con delega alle attività produttive, risorse umane, politiche sociali e pari opportunità, rappresenterebbe la candidatura politica ideale per il Carroccio.

Ma quella che sembra farsi largo è la scelta di una candidatura civica, più di ampio respiro che offrirebbe una figura come quella di **Peppino Ciresa**, presidente di Confcommercio Lecco tra il 2006 e il 2016, storico negoziante e alpinista, un volto 'cittadino' molto conosciuto nel capoluogo e non nuovo alla politica, con un passato da assessore al commercio nella giunta dell'allora sindaco Lorenzo Bodega.

Dopo l'uscita di scena di **Dionigi Gianola**, ex direttore della Compagnia delle Opere, una nomina che sarebbe stata gradita soprattutto ai moderati ma non particolarmente dalla segreteria lecchese della Lega, si è fatta avanti però in questi giorni un'altra ipotesi molto concreta: a guidare la coalizione di centrodestra potrebbe scendere in campo **Antonio Rocca**, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Lecco e di ALPL, l'Associazione dei Liberi Professionisti.

Rocca: “Sarebbe un piacere e un onore”

Una figura nota e istituzionalmente apprezzata, un rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni, una candidatura civica per fare sintesi tra i movimenti del centrodestra lecchese.



Antonio Rocca

“Sarebbe un grande piacere ed onore per me - sottolinea **Antonio Rocca**, contattato sulla sua possibile candidatura - Lecco è la città dove sono nato e cresciuto, è la città dove lavoro e sarei onorato di poter dare il mio contributo per il bene della nostra comunità”.

Una possibilità su cui Rocca scioglierà presto le riserve: “Fare il sindaco è un incarico tra i più nobili, importante quanto gravoso, che necessiterà tutta la mia attenzione. Per questo mi sono riservato di fare delle valutazioni, in famiglia e sul lavoro, affinché la mia attività professionale possa proseguire serenamente, per i miei collaboratori e i miei clienti, se dovessi accettare la candidatura. Lo stesso vale per l’Ordine e ALPL che oggi rappresento. Se questo sarà possibile, sarò felice di dare la mia disponibilità”.